

(I lavori proseguono alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 874 presentata da Grimaldi, inerente a "In merito alla riorganizzazione della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio e del Settore Biodiversità e aree naturali"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 874.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Marco Grimaldi, al quale diamo la facoltà di intervenire per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

L'organizzazione della Regione prevede che, all'interno della Direzione Ambiente Energia e Territorio, sia collocato il Settore Biodiversità e aree naturali, le cui materie di competenza, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione, sono: tutela, fruizione, sistemazione e recupero del patrimonio naturale; attuazione e gestione delle direttive europee; pianificazione, istituzione e finanziamento del sistema delle aree protette; indirizzo e coordinamento degli enti gestori. Tutte attività che il sistema delle aree protette, in qualche modo, ha come punto di riferimento unitario.

Il sistema delle aree protette ha, tra le sue finalità, anche quella di tutelare le risorse naturali del territorio attraverso le strategie di gestione sostenibile concertate con le istituzioni e la Regione Piemonte ha sempre rappresentato un modello di corretta e sistematica gestione del sistema delle aree protette e della biodiversità: è stata la prima Regione italiana a varare nel 1975 la legge quadro sui parchi.

Negli ultimi mesi si sono rincorse più volte delle voci riguardo a una possibile riorganizzazione del Settore Biodiversità e aree naturali anche virtù della vacanza del ruolo di Dirigente del Settore, che è stato per tanto tempo gestito da Molinari, attualmente Direttore di un'area protetta, che è quella del Monviso.

Nella riorganizzazione presentata nell'occasione succitata il settore aree protette potrebbe essere, nell'intenzione della Giunta, destinato a essere annacquato o, in qualche modo, addirittura superato. Per noi la riorganizzazione avrebbe, in quel caso, come principale conseguenza, la rimozione dell'unico riferimento regionale per i parchi piemontesi, essendo a oggi il Settore Biodiversità e Aree protette la struttura preposta a fare da collegamento diretto e unione tra gli enti di gestione e la Regione Piemonte.

Tra l'altro, la possibile mancanza di unitarietà del settore potrebbe aver ricadute anche sullo svolgimento delle attività molto complesse che sono portate avanti oggi dal Settore Biodiversità e aree naturali. Questa riorganizzazione, così com'è emersa anche sui giornali, sembrerebbe essere stata ipotizzata e presentata senza un coinvolgimento degli attori interessati. Tuttavia, da quanto ricaviamo da una lettura di alcuni siti tematici, già il 1° luglio scorso, durante una partecipata riunione presso il Castello della Manta di Saluzzo, in molti hanno rimarcato la necessità di far sì che qualsiasi evoluzione portasse, comunque, a un punto

unico di confronto e di dialogo fra gli Enti parco e la Regione.

Appare evidente che se per il buon funzionamento del Settore Biodiversità e aree naturali e per il perseguimento delle proprie finalità, la soluzione migliore sarebbe quella di mantenere l'attuale omogeneità, ci chiediamo se l'intenzione sia quella di volerla comprendere in un Settore più grande, aggiungendo altre deleghe o interazioni, o dividerle, in qualche modo, per cambiarne anche la natura.

Per questi motivi, chiediamo se sia intenzione della Giunta ascoltare gli Enti di gestione regionali, gli operatori, i lavoratori e, infine, anche le associazioni che hanno preso posizione sul tema, mantenendo un unico settore di riferimento ai parchi, afferente alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Sono convinto che possiate comprendere la paura, ma vorrei che attraverso la risposta dell'Assessore Poggio si possa anche chiudere questa partita, fornendo delle rassicurazioni in merito.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto che rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Vittoria Poggio.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

POGGIO Vittoria, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Rispondo per conto dell'Assessore e Vicepresidente Carosso.

Ringrazio il Consigliere Grimaldi per l'interrogazione presentata, perché mi permette di aggiornare i Consiglieri sul lavoro che stiamo facendo con i Presidenti e i Direttori degli Enti di gestione delle aree protette. Abbiamo calendarizzato incontri bimensili per coordinare le iniziative e condividere le *best practices* dei singoli parchi.

Lo sforzo dell'Amministrazione è di far conoscere e rendere fruibile il patrimonio di risorse naturali.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) è lo strumento operativo utilizzato dalla Regione Piemonte per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale. Gli Enti gestori sono chiamati a mettere in campo le politiche e le azioni finalizzate alla crescita economica in armonia con l'integrità degli ecosistemi e con l'equità sociale.

Sono sorpreso dalle considerazioni del Consigliere Grimaldi, che raccoglie voci su una riorganizzazione del Settore Biodiversità.

Il dottor Vincenzo Molinari dal 2 gennaio 2009 ha ricoperto l'incarico di Dirigente prima del Settore Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione ambientale, poi diventato nel 2012 Aree naturali protette e, successivamente, dal 2015 Biodiversità e Aree naturali.

Dal 10 ottobre ha assunto l'incarico di Direttore dell'Ente di gestione delle aree protette del Monviso. Con l'occasione, lo ringraziamo per il lavoro svolto al servizio dell'Amministrazione in questi anni.

La Giunta nelle prossime settimane proporrà un modello organizzativo adatto alle nuove sfide della Direzione.

In applicazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si procederà con una riorganizzazione della Direzione Ambiente, Energia e

Territorio.

Il Settore Biodiversità e Aree naturali, nel nuovo disegno organizzativo, si arricchisce delle competenze legate alla Strategia di Sviluppo Sostenibile e Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici in analogia a quanto già previsto a livello nazionale.

Credo che dopo tanti anni sia giusto superare certi steccati e lavorare in modo trasversale su tutta la direzione. Ai giovani e a tutta la società, cui stiamo chiedendo un salto di qualità, chiediamo di essere capaci di una gestione trasversale e integrata delle politiche ambientali.

La nostra Regione è davvero all'avanguardia per il lavoro di conservazione che è stato fatto. Ora è il momento di consolidarlo e renderlo ancora più una risorsa.

Credo che cambiare sia un'opportunità che la nostra generazione non deve avere paura di cogliere.

Grazie, Presidente e grazie, Consigliere Grimaldi.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Vittoria Poggio per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 14.35 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(Alle ore 15.11 il Consigliere Segretario Gavazza comunica che la seduta riprenderà alle ore 15.30)

(La seduta riprende alle ore 15.28)